



PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE Pianificazione ed Ambiente

Verbale n.51

Verbale di riunione del Comitato Tecnico Provinciale previsto dal comma 9 dell'articolo 5 della Legge Regionale 30 del 03.10.1986

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **16.00**, in modalità videoconferenza (<https://meet.jit.si/RiunioneCT18.02.2021>), si è riunito il **Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86**, giusta convocazione del Dirigente del Settore Pianificazione ed Ambiente prot. 4983 del 15/02/2021, con il seguente ordine del giorno:

- Mitrangolo Ecologia (impianto esistente autorizzato in procedura semplificata – procedimento di AU art. 208 D.Lgs. 152/06 smi)

Sono presenti alla riunione

Componenti “titolari” del Comitato Tecnico:

profilo professionale	componente titolare	presenza
chimico	Dott. Gungolo Francesco	si
sanitario	Dott. Mastronuzzi Luigi	no
ingegnere imp.tecnologici	Ing. Spinosa Ludovico	si
geologo	Dott. Crovace Francesco	si
giuridico-amministrativo	Avv. Vernola Marcello	si
urbanista	Ing. Todaro Giuseppe Ignazio	si
Ingegnere civile-ambientale	Ing. Chiaia Giancarlo	si

Componenti “supplenti” del Comitato Tecnico:

profilo professionale	componente supplente	presenza
chimico	Dott.ssa Barnaba Chiara	
sanitario		
ingegnere imp.tecnologici	Ing. Garzone Pietro	
geologo	Dott. Calabrese Sergio	
giuridico-amministrativo	Avv. Giorgio Antonio	
urbanista	Arch. Verardi Gabriella	
Ingegnere civile-ambientale	Ing. Todaro Francesco	

- coordinatore del comitato e verbalizzante ing. Dalila Birtolo;

Si specifica che il foglio presenze ed il presente verbale saranno inviati a tutti i componenti presenti alla seduta odierna, i quali provvederanno ad apporre la propria firma digitale e successivamente inoltrare il tutto mediante email allo scrivente Settore.

Preso atto del numero legale per la validità della seduta, si passa quindi a discutere delle pratiche presenti all'ordine del giorno.

Mitrangolo Ecologia (impianto esistente autorizzato in procedura semplificata – procedimento di AU art. 208 D.Lgs. 152/06 smi)

I componenti preliminarmente dichiarano di non trovarsi in condizione di conflitto di interesse per la presente pratica.

In riferimento alla documentazione agli atti e alla documentazione integrativa fornita dalla Ditta in merito alla richiesta di cui al verbale di sopralluogo n. 42 del 01/12/2020, il Comitato esprime parere FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

1. vi sia una chiara e corretta separazione tra le aree destinate alla messa in riserva e le aree di deposito del materiale derivante dal ciclo di recupero;
2. deve essere prevista la precisa collocazione dei rifiuti, per ciascun codice CER all'interno delle singole aree di stoccaggio in funzione delle loro caratteristiche chimico-fisiche evitando così che sostanze incompatibili entrino accidentalmente in contatto;
3. durante l'esercizio delle attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire l'intercettazione e il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti e deve essere raccolto ogni possibile sversamento su tutta l'area interessata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti; dovrà essere assicurata nello stabilimento la presenza di materiali assorbenti (segatura, terriccio o sostanze analoghe ecc..) in caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi e di detersivi sgrassanti da utilizzare per i successivi lavaggi appropriati;
4. ai fini degli autocontrolli di ogni matrice ambientale, della classificazione dei rifiuti e dei prodotti finiti, dovranno essere redatti certificati analitici a firma di chimico o società di chimici abilitati e iscritti all'ordine professionale e devono rispettare i requisiti dettagliati nella nota del Consiglio Nazionale dei Chimici n. 57/12/cnc/fta del 27/01/12 e ss.mm.ii;
5. con cadenza annuale dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali; nell'utilizzo dell'impianto devono essere rispettati i limiti di emissione sonora di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 1 marzo 1991, con riferimento alla classificazione urbanistica vigente, o se individuati, quelli previsti dalla zonizzazione acustica comunale;
6. la Ditta dovrà prevedere un monitoraggio con cadenza semestrale delle emissioni diffuse di polveri in due punti perimetrali all'impianto (uno a monte e uno a valle rispetto alla direzione del vento prevalente). Contestualmente alle operazioni di monitoraggio dovranno essere registrati anche i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche. Le analisi di monitoraggio dovranno essere eseguite con metodi ufficiali in vigore. Il certificato di analisi dovrà essere accompagnato da relativo verbale di campionamento in cui saranno riportate tutte le informazioni necessarie ed in particolare saranno descritte le operazioni in atto nell'impianto durante il periodo di campionamento. Le polveri non dovranno superare la concentrazione di 2,5 mg/mc;
7. venga rispettato il piano di manutenzione delle superfici impermeabilizzate dell'impianto così come riportato nella Relazione Tecnica del Gennaio 2021 (riscontro Nota prot. n. 38505/2020);
8. l'ubicazione dell'impianto ricade in zona "E agricola" come definita dal PRG del Comune di Manduria per la quale il PRGRS prevede il vincolo escludente/penalizzante e pertanto si ritiene acquisire preliminarmente il parere del Comune di Manduria sulla permanenza dell'impianto e quindi del rinnovo dell'autorizzazione. La Sezione Urbanistica Regionale ha evidenziato, con note n. 1607 del 14.02.2020 e n. 7708 del 03/09/2020, la propria non competenza nell'ambito della procedura autorizzativa in merito alla variante urbanistica motivando che la Regione Puglia ha delegato l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, in attuazione del D.lgs. n. 152/2006, alle Province con la L.R. n. 17/2007. Tuttavia il C.T. , pur non condividendo tale asserto, ritiene necessario ed obbligatorio il parere del Comune in quanto ente territorialmente competente in merito alla gestione urbanistica del territorio. Si rileva inoltre che

il proponente, in caso di parere favorevole del Comune, dovrà proporre delle misure di compensazione/mitigazione come richieste dal PRGRS;

9. in merito alla gestione dello scarico delle acque reflue di tipo civile, che la ditta si adegui a quanto disciplinato dal R.R. 26/2011 e che quindi venga chiesta istanza di deroga all'autorità competente;
10. in merito alla gestione acque meteoriche, che la ditta si adegui a quanto disciplinato dal R.R. 26/2013 e che sia prevista la separazione della prima pioggia e la gestione delle acque di seconda pioggia, non essendo tecnicamente sostenibile che l'acqua venga sempre e tutta riutilizzata, indipendentemente dall'evento meteorico.

Alle ore 17.20 si dichiara conclusa la seduta del comitato.

Letto confermato e sottoscritto

Dott. Gungolo Francesco

Ing. Spinosa Ludovico

Dott. Crovace Francesco

Avv. Vernola Marcello

Ing. Todaro Giuseppe Ignazio

Ing. Chiaia Giancarlo